



A Milano. L'ad Paolo Franceschetti, primo a destra, all'International Forgemasters Meeting

Slingofer investe per aumentare la sicurezza di macchine e pinze

Il progetto in collaborazione con il Csmt presentato a Milano all'International Forgemasters

Meccanica

VEZZA D'OGGIO. La camuna Slingofer punta sul binomio prevenzione-innovazione e all'International Forgemasters Meeting in scena a Milano presenta il progetto «Connection to the future», iniziativa volta ad aumentare la sicurezza delle macchine e attrezzature per il movimento terra. L'idea nasce agli inizi del 2022 quando l'azienda guidata da Paolo Franceschetti e specializzata nella carpenteria in acciaio, già nota per il contributo dato all'Albero della Vita di Expo 2015, decide di avviare la sperimentazione di due progetti innovativi, «Slingoup» e «Slingolab», rispettivamente un software e un banco di prova per i materiali, riconducibili al più ampio programma «Connection to the Future».

La strategia. Alla base, l'idea di integrare la progettazione con l'esperienza e, complice una tecnologia evoluta, realizzare attrezzature con standard e livelli di sicurezza sempre più alti. Il progetto, che ha richiesto un investimento di quasi mezzo milione di euro, mette al lavoro un team di tutta eccellenza.

Con l'azienda di Vezza collaborano il Csmt Innovative Contamination Hub e le società Polibrixia e Codice Plastico, che danno vita ad un software che consente di implementare il processo di progettazione e validazione del dimensionamento dei prodotti in un unico percorso capace di integrare i parametri, l'esperienza di Slingofer e le normative Fem 1.001:1998 e Uni En 13001.

Il tutto favorendo anche la collaborazione tra i progettisti così da garantire un servizio di elaborazione più effica-

ce ed efficiente. Parallelamente, l'azienda sviluppa anche Slingolab: un banco di prova innovativo che permette di testare la presa dei materiali, simulandone il Rapporto di Stretta delle attrezzature alle condizioni estreme di utilizzo. «Si tratta di un sistema di testing unico nel suo genere che, sviluppato per la prima volta all'interno dei nostri laboratori di Vezza d'Oglio, è in grado di assicurare risultati precisi e affidabili, in un'ottica di prevenzione dei rischi associati alla movimentazione dei carichi», spiega il direttore tecnico di Slingofer, Andrea Romele, mentre l'ad Paolo Franceschetti sottolinea come entrambi i progetti rientrino nella volontà di potenziare il binomio tra prevenzione e innovazione. «La sicurezza - dice Franceschetti - è alla base della nostra realtà, un principio fondamentale per tutelare le persone e tutti gli operatori che utilizzano le nostre attrezzature». Slingofer è attiva dal 1961 nella produzione di attrezzature per il sollevamento e la movimentazione dei carichi; pinze, bramme, coils verticali, ribaltatori. // A. DES.

Agroittica, Calvisius conquista gli Usa Nel 2023 il fatturato tocca i 39 milioni

Grazie alla filiale nel New Jersey le vendite di caviale cresciute del 150%. Bene gli affumicati

Agroalimentare

Flavio Archetti

CALVISANO. La nuova frontiera del mercato del caviale «Calvisius» di Agroittica Lombarda è a stelle e strisce. Negli ultimi tre anni la vendita delle pregiate uova di storione prodotte nei 60 ettari dell'allevamento dei due impianti di Calvisano e in quello della società Storione Ticino (partecipata al 50%) è aumentato del 150% negli Stati Uniti, passando da due a cinque milioni di dollari l'anno, circa cinque volte il valore del mercato francese, al secondo posto per richieste con 1 milione di euro.

Filiale nel New Jersey. Considerato un mercato potenzialmente importante già nel 2009, quando Agroittica vi aveva aperto una sede a New York, il mercato d'oltre Atlantico ha preso a correre dal 2021 con il controllo della consociata Calvisius Usa con sede nel New Jersey, dove operano 12 dipendenti.

A parte la Francia, gli altri Paesi che amano di più il caviale bresciano - destinato all'estero per il 90% delle 30 tonnellate annue prodotte - sono il Giappone, la Spagna e Dubai. La lavorazione delle tre divisioni di Agroittica però comprende anche gli affumicati e la carne di storione, per una produzione lorda lavorata di 250 tonnellate l'anno e un fatturato

sabile dell'ospitalità Iacopo Florio - sui 13-15 anni, mentre per la razza del beluga addirittura i 7.300 giorni, quindi quasi 20 anni».

In tema di eco-sostenibilità l'azienda sta sfruttando da anni il calore prodotto dalla vicina acciaieria, con cui intiepidisce l'acqua delle vasche nel periodo invernale fino ai 16 gradi, mentre per la fornitura di energia elettrica è stato reso autonomo il capannone dell'avannotteria, un edificio di 5.000 metri quadri adibito all'allevamento dei piccoli, con l'allestimento di un impianto fotovoltaico di 5.500 metri, in via di ampliamento con l'obiettivo di raddoppiare la produzione.

Con un occhio al sempre determinante mercato di casa, Agroittica si sta dedicando anche all'organizzazione di eventi. Il prossimo - spiega la responsabile marketing Chiara Migliorati - è in programma il 30 giugno a Brescia al museo della Mille Miglia, in via della Bornata 123. Vedrà la partecipazione di sette chef e ristoranti bresciani e bergamaschi. L'evento sarà aperto al pubblico. //



Alla guida. Da sinistra Iacopo Florio, Carla Sora e Chiara Migliorati

Monteverde, da Invitalia 4,4 milioni per la crescita

Avicola di Rovato

ROVATO. «Nell'ambito dei fondi del Pnrr, Invitalia ha concesso ad Avicola Alimentare Monteverde di Rovato che opera da 70 anni nel settore avicolo e ha un fatturato di circa 100 milioni di euro, un contributo di 4,4 milioni a fondo perduto a fronte di un investimento complessivo di 12,5 milioni, per ampliare lo stabilimento e creare 5 nuove linee di produzione». Così annuncia una nota della società di consulenza, Warrant

Hub del gruppo Tinexta, che ha seguito l'operazione.

Nel dettaglio il progetto di sviluppo, della durata di 3 anni (con possibilità di proroga), prevede un ampliamento del sito di produzione a Rovato per un totale di 3.100 metri quadrati. Il programma prevede inoltre l'acquisto di attrezzature innovative per sviluppare cinque nuove linee di prodotti, incentrati sulla sostenibilità. «La concessione del contributo da parte di Invitalia ad Avicola Alimentare Monteverde è un segnale importante per tutto il settore manifatturiero, perché



A Rovato. La sede dell'Avicola Monteverde

testimonial l'impegno delle istituzioni nel sostenere lo sviluppo delle imprese italiane», ha detto Fiorenzo Bellelli, ad di Warrant Hub.

«L'obiettivo della nostra filiera è quello di creare un sistema in cui coniugare in modo equilibrato sostenibilità ambientale, economica, sociale e nutrizionale -

afferma Rosa Anna Crescenti, legale rappresentante di Avicola Alimentare Monteverde -. Grazie all'incremento della gamma di prodotti e al conseguente aumento di fatturato, potremo aprirci verso nuovi mercati, generando un incremento occupazionale con inserimento di nuove risorse». //

La quotata Abp Nocivelli nel 2023 ricavi a 73,9 milioni

Nell'esercizio 2023 la quotata bresciana Abp Nocivelli ha registrato un valore della produzione e pari a 75,1 milioni (era 61,3 milioni al 30 giugno 2022). I ricavi delle vendite risultano pari 73,9 milioni (51,7 milioni al 30 giugno 2022). Nella tabella delle quotate bresciane pubblicata ieri sulle pagine dell'economia del nostro giornale, abbiamo erroneamente pubblicato il dato dei ricavi a 40 milioni. Ce ne scusiamo con la società e con i nostri lettori.

Ente camerale Esportare negli Stati Uniti: webinar il 5 giugno

La Camera di Commercio di Brescia propone un webinar gratuito dedicato alla normativa e l'etichettatura dei prodotti alimentari destinati agli Stati Uniti, con riferimento ai prodotti disciplinati dalla Food & Drug Administration (Fda), evidenziando le differenze rispetto alle disposizioni della normativa comunitaria, e la composizione e la presentazione dei valori nutrizionali. L'incontro si terrà il 5 giugno, dalle 9.30 - 12.30. Iscrizioni sul sito camerale.